



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **571**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Modificazione della deliberazione n. 1232 del 20 luglio 2015 - integrazione fattispecie di fabbisogni aggregabili di beni e servizi.

Il giorno **18 Aprile 2016** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assenti:

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con deliberazione n. 1232 del 20 luglio 2015 la Giunta provinciale ha dato attuazione all'articolo 36 ter 1 della legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23, avvalendosi delle competenze attribuite dal comma 4 in materia di individuazione di beni e servizi ad elevata standardizzabilità, per i quali, oltre certi volumi, di importo e quantità, l'aggregazione dei fabbisogni di beni e servizi rilevabili sul territorio provinciale è ritenuta conveniente.

Nel comma 5 successivo, la citata legge provinciale n. 23 del 1990 precisa che spetta all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (di seguito APAC) il compito di attivare, secondo valutazioni e criteri fissati anche su indicazione del comma 4, procedure per la stipulazione di apposite convenzioni quadro, d'uso obbligatorio per le amministrazioni del settore pubblico provinciale o, in alternativa, procedure di gara in forma aggregata.

La deliberazione in oggetto peraltro ha ampiamente anticipato i principi e i contenuti espressi dalla Direttiva 2014/24/UE, facendo riferimento alla possibilità, ad esempio, di suddividere gli appalti in lotti, di favorire la partecipazione alle gare di imprese con minori dotazioni di risorse strutturali e organizzative definite "microimprese", di privilegiare forme produttive rispettose dell'ambiente, della salute, del tessuto economico-sociale locale; contenuti e principi che sono poi stati trasfusi nella recente legge provinciale n. 2 del 16 marzo scorso, a recepimento delle direttive europee, 2014/24/UE e 2014/23/UE, in materia rispettivamente di appalti e concessioni.

In base al suddetto quadro normativo ed ai parametri di valutazione espressi nella deliberazione oggetto di modifica, la Giunta ha quindi prefigurato tre tipologie di intervento da parte di APAC quale centrale di committenza, distinte in altrettanti Gruppi (A, B e C), in ragione sia dell'oggetto del contratto, sia della potenziale ricaduta economica sul territorio locale della tipologia di contratto, scelta per ciascun Gruppo.

Recentemente sono emerse, sulla base di specifiche sollecitazioni da parte di amministrazioni pubbliche, esigenze ulteriori di aggregazione della domanda per tipologie di contratto non contemplate dalla deliberazione di Giunta n. 1232 del 2015.

Talune di queste erano state in parte già prese in considerazione nell'atto di programmazione dell'attività di APAC, approvato con deliberazione di Giunta n. 285 del 4 marzo 2016, anche tramite il richiamo esplicito al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 24 dicembre 2015, ossia il decreto con il quale il Governo individua annualmente le categorie merceologiche di beni e servizi che, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014 n. 89) devono, *ope legis*, essere assoggettate alla procedura di acquisto tramite CONSIP o altro soggetto aggregatore; altre, possono considerarsi manifestazioni di interesse relativamente a contratti in scadenza da parte di soggetti particolarmente significativi sotto il profilo della dimensione della domanda individuale e/o del ruolo riconosciuto in ambiti operativi strategici o comunque delicati, in ispecie quello sanitario o informatico.

Tutto ciò premesso ed in coerenza con esso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- richiamata la propria deliberazione n. 1232 del 20 luglio 2015;
- visto il DPCM 24 dicembre 2015 ed in particolare l'articolo 1 ove vengono elencati i servizi e beni oggetto di aggregazione obbligatoria a fini di acquisizione tramite gara;
- vista la legge provinciale 16 marzo 2015 n. 2, di recepimento delle Direttive 24/2014/UE e 23/2014/UE in materia di appalti e concessioni, rispetto ai principi ed obiettivi di *procurement* di beni e servizi;
- sentito il Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali in merito alle istanze del territorio per l'adesione ad eventuali progetti di aggregazione della domanda;
- dato atto che, in coerenza con la deliberazione in oggetto, sulla proposta di deliberazione il consiglio delle autonomie si è espresso con nota n. 249 di data 6 aprile 2016;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

- 1) di modificare la deliberazione n. 1232 del 20 luglio 2015 integrandone il disposto e quindi l'assegnazione ad APAC degli acquisti conseguenti, riferibili alle seguenti tre aree contrattuali:
 - Servizi di Desktop e Fleet management;
 - Servizi di connettività;
 - Servizi di posta elettronica e collaborazione in cloud;
 - Servizi ex articolo 1 del DPCM 24 dicembre 2015, con particolare riferimento a quelli di Facility management;
- 2) di non ascrivere gli acquisti di cui al punto 1) ad alcuno dei gruppi citati in premessa, demandando ad APAC la definizione della strategia di acquisto maggiormente funzionale alle esigenze delle amministrazioni aggiudicatrici;
- 3) di indicare ad APAC quale procedura privilegiata, tra quelle ritenute possibili ai sensi del comma 5 dell'articolo 36 ter 1 LP 23/1990, la convenzione quadro, suddivisibile eventualmente in lotti, ai sensi della legge provinciale 2 del 16 marzo 2016, in ragione del numero delle amministrazioni aggiudicatrici aderenti;
- 4) di dare atto che rimangono invariati gli altri punti del dispositivo della deliberazione n. 1232 di data 20 luglio 2015;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non è impegnativo sotto il profilo della spesa.

LCI